Anno XI. TORINO, Domenica 11 Febbraio 1877 Num. 42.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) » 18 — 9 — 4 50.

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10. Stati Uniti . . . » » 48 » 25 » 13. Repubblica Argentina e Uraguai » » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 11 FEBBRAIO 1877.

AGITAZIONE NELL'AURE MINISTERIALI.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 9 febbraio.

A quest'ora avrete letto e sul *Bersagliere* e sull'*Italie* e sul *Diritto* alcune informazioni che non saprei come qualificarle, se scuse o spiegazioni.

Tutte suonavano a un di presso così:

« Gli avversari del Ministero dicono che il Crispi è addietro a preparar le mine per far saltare in aria il presente Ministero. Non credete loro; Crispi è uomo abbastanza provato, franco e leale, da non poter discendere a simili maneggi.

« Questa è guerra alla macchia, è tentar di intramettere un bastone fra le ruote del carro... trionfale della sinistra. »

Un'altra informazione per iscopo e tono si discostava poco dalla precedente. — Dicono che vi furono adunanze e della maggioranza e dell'estrema sinistra con intendimenti piuttosto avversi al Ministero: anche a ciò non credete, perchè anche questo è maneggio politico degli avversari, anche questo è guerriglia sleale, con secondi fini. Il vero è che la maggioranza a mostrar precisamente fiducia nel suo legittimo capo ne attende il verbo che si farà sentir sabato, e l'estrema sinistra non ha potuto prender partito ostile al Ministero, perchè nel suo seno accoglieva nell'adunanza l'on. Corte, uomo del cui carattere non si può dubitare, ed amicissimo al Ministero presente.

Come mai dicerie che dovevano solo e prima d'ogni altro offendere l'onorabilità del Crispi, e che da lui solo dovevano essere disdette, sono sventate invece dai giornali ministeriali? Il Ministero ha bisogno di far sapere che Crispi è suo amico, Corte è suo amico, la maggioranza, l'estrema sinistra, tutti sono per lui, e gli offrono il braccio e l'appoggiano e son risoluti di sostenerlo più che mai?

Ma ciò lo lasci provare ai fatti.

A me invero queste *informazioni*, o per meglio dire queste spiegazioni, date da chi meno il doveva, paiono pur troppo un' *excusatio non petita*.

Checchè si dica, e il Crispi e il Corte e la maggioranza e l'estrema sinistra, come tutta Italia, non se ne illuda il Ministero, vogliono l'adempimento delle promesse fatte, e a questo solo patto gli manterranno il loro appoggio.

Del resto ciò è tanto ben conosciuto anche agli stessi Nicotera e Depretis che il giorno dopo delle *informazioni* dianzi riassunte, il *Bersagliere*, in un articolo: *Cominciamo ad intenderci*, usciva in queste significanti conclusioni:

« Noi comprendiamo, come lo comprende il Ministero, questa santa foga di voler mantenute le promesse fatte agli elettori, pagata con esattezza, a scadenza fissa, la gran cambiale sottoscritta dal partito progressista col suo avvenimento al potere; e pur tenendo conto del poco tempo trascorso da questo avvenimento, delle difficoltà che si dovevano superare, noi ci auguriamo di poter dare al Paese il grato annunzio della prossima presentazione al Parlamento di leggi contenenti una parte delle riforme da esso reclamate, e in ispecie di quelle che si riferiscono alle pubbliche gravezze. Anzi, più che augurarcelo, siamo certi che nella prossima convocazione della maggioranza l'on. Depretis darà come fatto compiuto la lieta novella. »

Oh l'avessero intesa prima questa necessità e si fossero persuasi che ormai un anno di governo non è poi, come lo dicono essi, così *poco tempo* a pagar la gran cambiale sottoscritta dal partito progressista, della quale, se fu sospeso, non può essere però lontano il protesto!

R.

Lo sbarco dei generi di privativa.

La Direzione generale delle gabelle ha emanate apposite istruzioni a tutti gli Uffici doganali situati nei porti di mare per impedire l'abuso invalso di tollerare che dai generi di privativa, costituenti la provvista di bordo, vengano, mentre la nave è all'ancoraggio, prelevate delle quantità per consumazione dell'equipaggio.

Gli agenti doganali dovranno, all'arrivo di una nave in porto, suggellare i generi di privativa, dichiarati per provvista di bordo, e depositarli in luogo sicuro per restituirli all'atto in cui la nave sarà nuovamente di partenza: in caso poi si scoprissero a bordo generi di privativa non dichiarati, dovranno tosto venire confiscati come generi di contrabbando; come una eguale confisca si dovrà eseguire per quei generi che fossero rinvenuti negli effetti dei marinai, nel qual caso dovrà ancora procedersi contro l'individuo che di tali generi fosse trovato possessore.

Fiera enologica a Roma.

Ieri l'altro fu inaugurata a Roma la Fiera dei vini allo Sferisterio.

V'intervennero il principe Umberto, il Ministro d'agricoltura e commercio, il Sindaco, molte notabilità e moltissimi cittadini.

La cerimonia fu rallegrata dalla musica. Non si pronunziò alcun discorso.

Il locale è addobbato con vivace fantasia e con molta profusione di festoni e palloncini.

Una gran quantità di bottiglie di vino simmetricamente collocate fanno bella mostra sui banchi ricoperti da una tettoia.

ESTERO

Trattative di pace.

Sulle pratiche di pace, che pendono tra la Porta e la Serbia, annunziano da Vienna:

« Quale testamento politico di Midhat pascià, l'ultimo suo atto prima della caduta è la moderazione delle condizioni della pace colla Serbia, contenute in una sua Nota giunta all'ambasciatore turco Aleko pascià, perchè ne dia parte all'agente serbo D. Zukics ed al Governo austriaco.

« Midhat pascià, nel principio di questa Nota, domanda che la conclusione della pace avvenga fra la Porta e la Serbia, senza l'intervento delle Potenze. Continua poi dicendo che, in riguardo alle opinioni esternate dalle grandi Potenze nella Conferenza, relativamente alle garanzie della pace, si trova indotto a spiegare le domande della Porta nel senso ch'essa non vuole garanzie materiali, ma deve chiederne di morali. Come tali vengono designate:

« 1° Risiederà a Belgrado un rappresentante della Porta; 2° A tenore degli anteriori Firmani, sulla fortezza di Belgrado oltre alla bandiera serba sarà issata la turca; 3° La Serbia si obbliga a non costruire nuove fortificazioni, oltre alle quattro fortezze già esistenti; 4° La Serbia si obbliga ad impedire la formazione di bande rivoluzionarie armate sul suo territorio; 5° E ad impedire il passaggio di tali bande rivoluzionarie armate sul territorio delle provincie turche; 6° Si obbliga inoltre di vietare la formazione di Comitati rivoluzionari o secreti. Se anche però l'attuazione di queste condizioni incontrasse difficoltà, od alcuna di esse venisse dichiarata non accettabile dal Governo serbo, le pratiche di pace non saranno perciò interrotte. Da ultimo il Principe della Serbia è invitato a nominare un plenipotenziario per le trattative.

« Il Governo serbo riconobbe il carattere conciliante di queste spiegazioni delle garantie, ma fece però tosto riserve riguardo ad alcuni dei punti, e specialmente quanto alla residenza a Belgrado d'un rappresentante della Porta; osservò che ciò non si potrebbe ammettere se non quand'anche negli altri Principati vassalli si stabilissero egualmente siffatte rappresentanze e quando esse avessero il carattere di Agenzie diplomatiche, come quelle delle altre grandi Potenze. Nulla ha invece contro l'innalzamento della bandiera turca sulla fortezza di Belgrado, essendo tale diritto della Porta fuori di controversia, sicchè, se talvolta la bandiera non fu issata, ciò deve attribuirsi solo alla trascuranza del relativo comandante di fortezza. Non si ha punto intenzione di erigere nuove fortezze, e quindi non si erigeranno.

« La formazione di bande rivoluzionarie armate non è partita dalla Serbia, nè finora avvenne alcuna invasione di esse dal territorio serbo. Tali fatti sono senza di ciò soggetti al diritto internazionale, e non abbisognano di particolari stipulazioni; quanto alla condizione del divieto della formazione di Comitati secreti, il Governo serbo non può celare l'obbiezione che siffatta condizione potrebbe dare troppa occasione a continuo ingerimento negli affari interni dell'amministrazione del Principato. »

Da Belgrado annunziano: « Le pratiche di pace vengono continuate sulla base delle trattative preliminari; il successo può ora considerarsene come assicurato.

« L'accettazione a Costantinopoli ne è imminente. La moderazione da parte della Turchia viene attribuita all'influenza di singole Potenze. »

Esposizione di Parigi.

Dal Ministero d'agricoltura e commercio è stato diramato il seguente avviso:

« Alcuni produttori che intendono concorrere all'Esposizione di Parigi del 1878 si sono rivolti alla Direzione generale francese, tanto per ottenere l'ammissione dei loro prodotti, quanto per aver notizie e schiarimenti.

« A termini del regolamento, la Direzione generale francese dell'Esposizione non può corrispondere cogli espositori stranieri, i quali debbono presentare le loro domande d'ammissione ai rispettivi Governi ed ottenere da questi le notizie che loro occorressero.

« Appena sanzionata la legge per la spesa del concorso dell'Italia all'Esposizione suddetta, questo Ministero porterà a conoscenza del pubblico le norme ed i modi di ammissione al concorso.

« Roma, 31 gennaio 1877.

« *Il Direttore della divisione industria e commercio*

« V. ELLENA. »

Un convoglio sotto la neve.

La *Gazzetta russa di Pietroborgo*, a proposito dei disastri prodotti ogni anno dalle abbondanti nevicate nel sud della Russia, narra che ultimamente, sulla ferrovia d'Odessa, un convoglio rimase sepolto per due settimane sotto le nevi; tra i patimenti cui andarono soggetti i viaggiatori, il più forte fu quello della fame.

Per solo nutrimento si potè far uso di un po' di farina trovata nel casotto dei guardiavia; il conduttore della locomotiva, essere privilegiato in tali circostanze, dovette pagare tre rubli una crosta di pan nero.

Nel dicembre dell'anno scorso i viaggiatori del convoglio-corriere da Korsk a Kiew dovettero attendere [illegible] ore senza mangiare, bloccati dalla neve presso la stazione isolata di Alexankerka.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3648), del 14 gennaio, con cui viene annessa alla R. Università di Bologna la scuola d'applicazione degli ingegneri.

2. **Un regio decreto** (n. 3653), del 14 gennaio, con cui si approva il ruolo organico delle belle arti di Firenze.

3. **Un regio decreto** (n. MCCCCLXXIV, parte suppl.), del 10 gennaio, con cui si autorizza la Camera di commercio di Rimini ad imporre una tassa sugli esercenti le industrie e i commerci.

4. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nell'ordine giudiziario.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di F. . . della sera del 9 febbraio 1877 (ore 1 ant.).

Cielo in generale nuvoloso. Maestrale forte e mare agitato a Santeodoro; fresco a Rimini. Venti deboli e mare calmo altrove. Pressioni diminuite fino a 3 mm. in Sardegna e Sicilia; quasi stazionario nel resto d'Italia. Mare grosso e venti fortissimi da ovest nelle coste danesi e norvegiane. Probabilità di venti freschi e cielo nuvoloso, con qualche pioggia nella Sardegna, nel sud della penisola e in Sicilia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 7 febbraio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	6. 1	1. 3	Milano	11. 6	3. 4
Bologna	6. 6	—0. 5	Roma	11. 9	0. 7
Parma	8. 8	—1. 0	Genova	12. 5	3. 4
Firenze	11. 0	—1. 5	Livorno	13. 6	1. 8
Torino	11. 5	—0 4			

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

10 febbraio 1877.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	737,2	+ 5,6	5,4	78	14° 41'	S O d.	S. p. n.
9 a.	737,8	+ 6,2	5,4	76	14° 40'	S O d.	Ser. n.
12 m.	737,0	+ 8,3	4,9	59	14° 46'	S O d.	Nuv. s.
3 p.	735,8	+ 10,5	6,4	68	14° 43'	S E d.	Ser. n.
6 p.	735,9	+ 9,6	6,7	74	14° 43'	S E d.	Sereno
9 p.	736,9	+ 7,1	5,8	75	14° 39'	N E d.	Sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 4,0. massima + 11,2.

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte dell'11 + 1,9.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 12 febbraio 1877.

Nascere del **SOLE**, 7 27 — *Passaggio al meridiano*, 0 33 — Tramonto, 5 41.

Nascere della **LUNA**, 7 16 matt. — Passaggio al meridiano, 11 57 matt. — Tramonto, 4 48 sera.

Giorno della Luna 29°.

NOTIZIE DA ROMA.

(Nostre corrispondenze)

I.

La riunione di deputati della maggioranza — Suo scopo — Sventato dal Ministero — Bivio in cui sarà posto il Depretis — L'estrema sinistra — Il centro.

Roma, 8 febbraio (sera).

Già vi ho informato della riunione d'un forte gruppo della maggioranza tenutasi ieri mattina in una sala di Montecitorio. Vi aggiungerò ora che lo scopo vero dei promotori dell'adunanza era quello di costituire il partito, affidandone la direzione ad alcuni de' suoi uomini. Così veniva emancipata la maggioranza dalla soggezione del Presidente del Consiglio, il quale ha voluto esserne finora il duce; e si faceva un primo ed importante passo alla rottura col Ministero. Ma questo piano fu sventato dal Ministero, il quale, saputa la cosa, mandò alcuni de' suoi più fidati all'adunanza. Costoro sostennero che non dovesse il partito darsi una propria rappresentanza senza sentire il Ministero; e quindi proposero che fosse invitato il Presidente del Consiglio a convocare la maggioranza dentro a pochi giorni.

Questa proposta, come sapete, venne adottata all'unanimità, non avendo voluto i promotori della riunione cimentarsi ad una sconfitta.

Essendosi oggi la Camera prorogata fino al 14, la maggioranza non sarà convocata che dal 14 al 20. Ad ogni modo è certo che i promotori della riunione di ieri alla convocazione che s'aspetta dal

---

(97)

APPENDICE

GLI STRANGOLATORI DELL'INDIA

XX.

Un ballo di nozze al Bengala.

(Continuazione).

— Sir Edwardo, — proseguì la contessa, — questa porta è barricata come la porta d'una cittadella: la notte debb'essere deliziosa sotto agli alberi del terrazzo; vorrei fare colà un giro col signor Tower.

— Dite sul sodo? — sclamò Edwardo tentando di sorridere; — qui non siamo al vostro castello di Meudon, ma nel cuore del Bengala. Esistono qui, presso ai casinali, dei vicini che non sono agnelli.

— Il signor Tower non li teme codesti vicini; non è vero, signor Tower?

— Io, signora, — disse Tower commosso, — non temo nulla allorchè ho una leggiadra donna a braccetto. Però...

— Però temete tutto, — disse Edwardo. Tower si rialzò fieramente.

— Avrei voluto vedere, — disse Ottavia, — se la stella di sir Edwardo s'è alzata all'orizzonte.

— Questa notte, signora, — rispose Edwardo con una gravità spaventosa, — gli affari di questo basso mondo m'impediscono di guardare il cielo.

— Sir Edwardo, — disse Ottavia commossa, — io credo indovinare la vostra parola, ma non il vostro volto.

— Ciò che dice sir Edwardo, — soggiunse il signor Tower, — mi pare assai chiaro. Egli ha molte occupazioni in questo mondo e...

— Signor Tower, — interruppe Ottavia, — voi non avete capito nulla. Davvero, — proseguì la giovine donna con una voce tutta tenerezza, — davvero, sir Edwardo, che voi stassera avete qualche cosa di straordinario. Il vostro volto non è più sottomesso alla vostra ferrea volontà: esso manifesta dei sentimenti misteriosi che voi tentate invano di nascondere in fondo al cuore; nella vostr'anima succede una lotta violenta che trasparisce malgrado vostro sui vostri lineamenti. La vostra allegria si è cangiata in una contrazione nervosa; nelle vostre vene arde la febbre. Sir Edwardo, voi non siete più sir Edwardo; che avete?

— Signora, togliete una donna questa notte dal mondo, ed io ritornerò sir Edwardo.

— In che modo mi rispondete? Venite, venite, — soggiunse Ottavia con emozione, — rientrate con noi. La musica vi farà ritornare in voi. Io canterò; sì, canterò una delle vostre melodie predilette, qualche cavatina del *Crociato*, del *Tancredi*, o dell'opera nuova *Roberto*... Animo, obbedite signore, venite.

Edwardo si lasciò trascinare dalla contessa Ottavia, alla quale miss Arinda cedette il posto al piano.

Il signor Tower diceva a se stesso: « È evidente che la contessa vuole ingelosirmi; io conosco le donne! Facciamo mostra di non capire il giuoco, mal dissimulato per un occhio come il mio. Questa donna è cotta, bisogna tener saldo. »

Si fece un gran silenzio. Ottavia, dopo aver stretta la mano a miss Arinda, ricacciò con un grazioso movimento i suoi capelli indietro, distribuì dei sorrisi al suo uditorio, ed allungando le sue belle braccia nude verso la tastiera, incominciò la grand'aria del quarto atto nel *Roberto il Diavolo*.

La voce della giovane donna vibrava con delle modulazioni celesti in quella gran sala e fuggendo dagli spiragli aerei delle vôlte, si spandeva nei boschi vicini, dove faceva trasalire i soldati indiani nascosti fra le macchie degli alberi. Codesti figliuoli del Bengala, di natura artistica, stimano il canto della donna e gli accordi d'uno strumento come due voci del loro cielo; essi non s'erano mai trovati ad una simile festa; s'avanzarono passo passo verso l'abitazione come se un fascino magico li avesse strappati dal loro posto militare, non ascoltando più la voce dei loro capi, che davano essi stessi debolmente degli ordini giudicati inutili.

D'altronde, la vittoria della valle dei *Thugs*, l'assenza d'ogni pericolo pareva scusare quella trascuranza di disciplina; e la voce della contessa Ottavia, più imperiosa che quella del dovere, li attirò tutti sul terrazzo, a dieci passi dalle finestre dell'abitazione.

Il canto cessò e gli applausi scoppiarono; sir Edwardo era raggiante di gioia: i suoi occhi avevano incontrato uno di quegli sguardi che aprono tutto un avvenire.

Ad un tratto s'udì una voce che pareva rispondesse al canto d'Ottavia dall'alto degli alberi del terrazzo, e le teste si alzarono spontaneamente verso gli spiragli aerei per raccogliere quest'altro canto proveniente dal di fuori.

Una voce dolcissima cantava una melodia indiana, i cui primi accordi fecero trasalire di gioia tutto l'uditorio creolo e misero il terrore nelle maschie figure di Douglas e d'Edwardo.

— Ah quanto è deliziosa! — sclamò Ottavia battendo le mani allorchè la voce si tacque finita la prima strofa. — Mi si fa concorrenza dagli alberi. Mi pare già d'aver imparato quella soave melodia; alla seconda strofa io accompagnerò il cantore misterioso..... Lo conoscete, miss Arinda?

— Mi pare, — disse Arinda, — d'aver ravvisato la voce del mio accordatore.

— Avvicinatevi, sir Edwardo, — disse Ottavia; — ve ne state in disparte come un artista geloso. Venite a tradurmi la strofa cantata, voi che conoscete l'indiano.

Edwardo attraversò la folla, e disse, passando, all'orecchio del conte Elona, stringendogli energicamente la mano:

— Mettetevi a due passi dalla porta, ed al primo grido « Aprite » pronunciato da *Nizam*, obbedite... Signora, — disse Edwardo ponendosi trascuratamente all'angolo del piano, — le parole delle canzoni indiane si rassomigliano tutte. È sempre un uomo che dice ad una donna due parole in ventiquattro versi.

— Se le due parole sono ben scelte, meritano d'essere tradotte, sir Edwardo.

— Vi amo.

— È la canzone che parla?

— Ne faccio la traduzione per conto mio.

— Silenzio! Ascoltiamo l'altra strofa. Io l'accompagnerò al volo.

(Continua).

Depretis proporranno formalmente la nomina d'un Comitato direttivo del partito, affatto separato e indipendente dal Ministero. Ora accetterà il Presidente del Consiglio questa mozione? Se l'accetta, si esautora, poichè dovrà cedere la direzione del partito, che al principio della sessione aveva rivendicato altamente a se stesso; se non l'accetta, la rompe con molti deputati di sinistra, come quelli che sono risolutissimi di separarsi da lui, anzichè recedere da questa proposta.

Come vedete la situazione è tesa tra il Ministero e la sinistra moderata che formava il grosso della riunione di ieri.

Ma non basta: ieri sera in casa del Bertani s'è adunata l'estrema sinistra. Pare siasi deliberato di non separarsi, almeno per ora, pubblicamente dalle altre frazioni della maggioranza, ma d'intendersi particolarmente tra di sè, caso per caso. Questo gruppo ha perduto ormai ogni fiducia nel Ministero, e massime nel Nicotera.

Il centro non s'è adunato finora; credo che i suoi capi abbiano voluto osservare una condotta molto riservata, affine di non essere d'ostacolo veruno all'azione del Ministero. Ma questa longanimità ha i suoi limiti; e, a quello che ho udito dire, non possono tardare molti giorni senza che questo gruppo venga anch'esso sulla scena e vi schieri le sue forze.

Abbiamo ora una tregua di cinque giorni; vedremo se il Ministero saprà approfittarne per presentarsi in condizione migliore di quella nella quale si trova presentemente, che per verità è tale da non destare invidia... G.

II.

9 *febbraio* (sera).

Oggi, anniversario della proclamazione della Repubblica romana, vociferavasi che dovesse farsi una dimostrazione commemorativa. Le Autorità ricevettero istruzioni perchè non si lasciasse fare. Alcune compagnie di truppa furono consegnate d'ordine del Prefetto.

— Depretis convocò per domani sera la Maggioranza. Però moltissimi deputati, approfittando delle vacanze, partirono.

— Il *Diritto* contiene un vivace articolo contro la progettata costituzione d'un Comitato della maggioranza indipendente dal Ministero, e la giudica incostituzionale e inaccettabile dal Ministero.

Dice essere pericoloso il sostituire al sistema liberale ambizioni malate, vanità deluse e passioni insoddisfatte.

Il Ministero è capo naturale della maggioranza: se questa non è contenta della sua condotta, non si corrompano le istituzioni e si sollevi la quistione di fiducia.

Il sottoporre il Ministero ad una tutela indecorosa, sarebbe un errore e un pericolo; mostrerebbe l'impotenza della maggioranza, non il suo programma.

Resipiscenza.

Si legge nella *Tribuna* di Napoli:

« Siamo in grado di riconfermare indiscutibilmente che il ministro Nicotera abbia dato incarico all'avv. Pessina di ritirare la querela sporta contro la *Gazzetta di Napoli.* »

Cose turche.

Gli ultimi telegrammi che si hanno da Costantinopoli confermano non avere neppur l'ombra di consistenza la strana accusa di cospirazione lanciata a carico di Midhat. Dagli stessi telegrammi rilevasi pure che l'agitazione sollevata in tutta Europa dalla caduta di quell'uomo di Stato ebbe un forte contraccolpo nella capitale ottomana, dove gli animi hanno per fermo maggior ragione d'inquietarsi per l'avvenire di quel paese. Appena annunciato il fatto, numerosi assembramenti ebbero luogo; ed in varie adunanze si firmarono delle petizioni da indirizzarsi al Sultano, nelle quali si domandava che se Midhat si fosse realmente reso colpevole di qualche delitto di Stato, dovesse esser giudicato a norma della Costituzione.

La mattina del 7, ad un'udienza accordata al figlio del conte Zichy, rappresentante temporario dell'Austria a Costantinopoli, il Sultano stesso dichiarò che le voci sparse a proposito d'una congiura organizzata da Midhat pascià, erano senza fondamento.

Da tutte queste ulteriori informazioni risulterebbe in sostanza che il povero Midhat fu destituito unicamente perchè aveva deciso di prendere un po' troppo sul serio la sua Costituzione ed applicarla senz'alcun riguardo nè per le naturali suscettibilità dell'alto, nè per i secolari pregiudizi del basso. Così essendo la cosa, si capisce ch'egli non abbia potuto durarla nel difficile posto di primo ministro turco: *non ne era degno.*

L'Ungheria e l'Oriente.

Da una lettera particolare alla *Corrispondenza di Berlino*, in data di Buda-Pest, 8 corrente, togliamo le seguenti informazioni:

« Qui si è persuasi della guerra Turco-Russa e si dice che la Francia sia l'alleata tacita della Russia. — L'Austria-Ungheria si prepara pure ad ogni eventualità, chiamando sotto le armi soldati per esercizio, che d'inverno non si usava altra volta, ed è avvertito ognuno di tenersi pronto.

Gli Ungheresi sono decisamente contro i Russi-Serbi. Domani torna da Costantinopoli la deputazione degli studenti che portò una sciabola d'onore ad Abdul Cherim pascià; il Governo però proibì ogni festa pubblica che qui loro preparavano corporazioni pel ricevimento; vi è perciò un poco di malcontento. Il Presidente del Ministero ungherese scava così la propria fossa qual uomo liberale.

Contro l'Italia vi è diffidenza assoluta; la si ritiene pure alleata della Russia.

Il passaggio dei Russi provenienti dalla Serbia cessò del tutto. »

La quistione del Gottardo.

Nella *Corrispondenza Svizzera* leggiamo quanto segue:

« La Conferenza, che ebbe luogo a Berna a proposito del Gottardo, venne ad un accordo provvisorio. La Compagnia del Gottardo restituisce all'Impresa un milione e mezzo sulla sua cauzione. La lite in corso è sospesa sino al primo di ottobre. In tal modo si riescirà a guadagnar tempo. »

Incendio al Giappone.

Ecco maggiori particolari sull'incendio avvenuto al Giappone:

La capitale Tokio, teatro di tante calamità, fu vittima di un terribile incendio scoppiato nelle vicinanze del Nihon-basci e che si estese rapidamente sotto l'influenza d'un violentissimo vento. Prima dell'alba, un'area di circa 2 miglia e mezzo quadrato era coperta di cenere. Più di 17 vie, che contavano circa 8000 case, furono distrutte, [illegible] persone rimasero senza ricovero. Il danno viene calcolato a cinque milioni di *yen*, somma molto considerevole per un paese povero. Il numero delle persone che perdettero la vita non è ancora esattamente conosciuto. Si suppone che l'incendio sia stato appiccato maliziosamente, e sono stati praticati diversi arresti.

Cronaca

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 4 al 10 febbraio all'ufficio dello stato civile municipale.

Turletti Giovanni, meccanico, res. a Marsiglia, con Bonifetti Anna, sarta, res. a Marsiglia.

Oddone Giovanni, impiegato alle Ferrovie, res. a Torino, con Gagliardi Maria, fantesca, res. a Mombercelli.

Piccinini Francesco, contadino, res. ad Alessandria, con Orsi Maria Giuseppa, res. ad Alessandria.

Gallarotti Giuseppe, negoziante, res. a Torino, con Toselli Maria Luigia, soppressatrice, res. ad Acqui.

Griggi Attilio, benestante, res. a Torino, con Reggieri Eva, res. a Torino.

Carutti Lazzaro Tomaso Antonio, scrivano, res. a Torino, con Fronetti Margherita, cucitrice, res. a Torino.

Rostagno Giovanni, macellaio, residente a Torino, con Rolando Maria, sarta, residente a Torino.

Tonengo Giacomo, contadino, res. a Torino, con Actis-Tessitore Rosa, contadina, resid. a Torino.

Guglielmone Domenico, operaio fuochista, resid. a Torino, con Musso Maria Giuseppa, contadina, res. a Berzano San Pietro.

Gardino Giovanni, addetto alle ferrovie, res. a Torino, con Giacosa Celestina, cameriera, res. a Torino.

Borello Luigi, contadino, residente a Orbassano, con Rubatto Catterina, residente a Torino.

Guibert Antonio, negoziante, residente a Marsiglia, con Golzio Francesca, residente a Torino.

Navone Remigio, panattiere, residente a Torino, con Cantaretto Luigia, cuoca, res. a Torino.

Velata Vincenzo, lattaio, resid. a Torino, con Filippi Teresa, cuoca, res. a Torino.

Fraire Spirito, cuoco, resid. a Torino, con Cassola Catterina, cameriera, res. a Torino.

Banchi Giacomo, panattiere, res. a Torino, con Bellino Brigida, res. a Torino.

Ottolenghi cav. Giuseppe, maggiore di stato-maggiore, res. a Torino, con Segre Elisa ved. Debenedetti, res. a Torino.

Masante Francesco, addetto alle Ferrovie, res. a Torino, con Forte Maria, cuoca, res. a Torino.

Rivoira Annibale, sarto, res. a Catanzaro, con Trinchero Teresa, sarta, res. a Torino.

Abelle Carlo, falegname, resid. a Torino, con Sibilla Elisabetta, commessa di negozio, res. a Torino.

Barbero Giuseppe, parrucchiere, res. a Torino, con Viora Margherita, fantesca, res. a Torino.

***Soirées* dal Prefetto.** — Le *soirées* ufficiali per brillanti che siano sono sempre *soirées* da uniformi e da zucche pelate, nelle quali si va per fare sfoggio di cordoncini e di decorazioni.

Ebbene signori, dal nostro Prefetto vi sono *soirées* che non sono niente ufficiali e riescono le più piacevoli del mondo.

Il signor Angelo Bargoni, prefetto di Torino, quasi tutte le sere di venerdì apre le eleganti sale della Prefettura — quelle sale storiche in cui diede i famosi balli del Ministero degli esteri Camillo Cavour — alle famiglie più distinte della città, ai numerosi suoi amici ed ai primari funzionari pubblici.

Colà ci si trova il distinto dilettante di musica che suona stupende melodie sul violoncello, sul violino, accompagnato egregiamente al pianoforte dal figlio del Prefetto che, fra parentesi, suona per eccellenza; ci si trovano signorine belle e gentili che cantano e suonano da provette artiste; signore di spirito che sanno fare una cosa difficilissima, conversare gaiamente senza maldicenza; ballerine — e che ballerine! — aggraziate e leggiere. In una parola, dal signor Bargoni ci si diverte senza etichetta e senza affettazione, ed aggiungete a tutto questo una cortesia illimitata nei padroni di casa che si fanno in quattro perchè riescano gradite agli invitati le ore che passano nelle loro sale.

Venerdì sera le signore intervenute alla festa del Prefetto erano oltre a 40. Non mancò nè il brio, nè la buona musica. Le signorine Barbaroux e Garelli ed altri dilettanti di musica fecero sfoggio di un repertorio variatissimo e piacevole.

R. Università degli studi di Torino. — *Avviso.* — Nel giorno di mercoledì 20 giugno del corrente anno avrà luogo il concorso per esame ad un posto di dottore aggiunto alla Facoltà di giurisprudenza; la materia della dissertazione e degli esami è *Il diritto civile.*

A tenore del disposto dall'art. 148 del Regolamento 22 ottobre 1860, la dissertazione stampata unitamente alle 15 proposizioni prescritte dal succitato Regolamento dovrà essere presentata al signor Preside della Facoltà dagli aspiranti al concorso 30 giorni prima dello esperimento fissato come sopra al 20 giugno p. v.

Per essere ammesso al concorso è necessario aver da 2 anni conseguita la laurea in leggi in una delle Università del Regno.

Torino, 9 febbraio 1877.

D'ordine del signor Rettore
Il direttore di segreteria
Avv. Re.

Sono pregati i signori Direttori degli altri giornali a voler inserire nei loro periodici il presente avviso.

Monumento Carlo Alberto. — Riceviamo le osservazioni seguenti, che noi pubblichiamo con tutta imparzialità, perchè sempre meglio sia dibattuta la questione:

« Il monumento sulla piazza del Palazzo Reale, in qualunque modo si voglia collocare, ne guasterà sempre l'entrata, ciò che sarebbe un gran danno, togliendo alla Reggia la prospettiva della stazione, che non forma l'ultimo de' suoi abbellimenti.

« Il sito più conveniente per questo monumento, quando non si voglia lasciare dove trovasi ora in piazza Carignano, sarebbe al luogo dell'Alfiere donato alle truppe sarde dai Milanesi, che trovasi davanti al Palazzo Madama, trasportando quest'altro alla parte opposta verso la via di Po.

« Così, mentre da un lato, in questi tempi di mania monumentale, si stabilirebbe l'ornamento di una seconda statua di fronte ad una via principalissima qual è quella di Po, si verrebbe dall'altro a collocare in sito assai più acconcio ed appariscente il bellissimo gruppo del Marocchetti, donde, direi quasi, si manifesterebbe anche più eloquente il pensiero della partenza di Carlo Alberto sotto gli auspici del Senato, casa della Nazione. »

Statistica torinese. — A proposito del resto non sarà fuor di luogo sapere che abbiamo in Torino, debitamente matricolate nei registri d'imposta, 368 vetture cittadine, 107 omnibus, 55 vetture d'affitto per città e campagna e 766 vetture private e..... 10 carri funebri.

Dagli stessi registri si può ricavare che il numero de' domestici consegnati è di 1698 maschi e di 6978 femmine, cifre che certamente sono al disotto della realtà.

I cani che nello scorso gennaio furono consegnati, dietro pagamento di tassa, furono 2500, a cifra bell'e tonda.

***Tramways* di Torino,** *Linea di Moncalieri.* — Il dì 12 febbraio sarà stabilito un servizio supplementario tra Torino e Moncalieri. Partenza da Moncalieri alle 6 1\|2 ant. Da Torino alle 5 pom. Fra poco sarà pubblicato l'orario per la stagione di primavera.

Per la ricorrenza del Carnevale, nei giorni 11, 12 e 13 vi saranno delle corse ogni mezz'ora da mezzogiorno alla sera e secondo i bisogni.

I giorni 11 e 13 durante il corso le partenze avranno luogo da piazza Vittorio Emanuele.

Il pretore di Crescentino. — Nella nostra gazzetta del 4 corrente abbiamo annunziato che il Pretore di quel mandamento era stato destinato altrove. Veniamo infatti a conoscere che l'avv. Edoardo Gilardi — e non avv. Gianni, come per errore si scrisse — ha realmente accettato l'offerta fattagli dal Ministero di recarsi pretore a Collesano, in Sicilia, con una ragguardevole indennità.

L'avv. Gilardi, giovane d'ingegno, studioso, energico e sovratutto di grande onestà ed imparzialità, erasi acquistata la stima di molti Crescentinesi, i quali gli offersero lunedì scorso, vigilia della sua partenza per l'isola, un pranzo d'addio all'albergo della *Bonne Femme.*

Vi presero parte il Sindaco, parecchi consiglieri e pressochè tutte le persone che occupano in Crescentino pubblici uffici. Non mancarono i discorsi e i brindisi.

E il nuovo Pretore di Collesano, se ha potuto persuadersi di aver lasciato desiderio di sè, avrà pure portato seco una dolce memoria delle testimonianze di stima e di affetto da lui ricevute.

Stato sanitario dell'esercito. — Lo stato sanitario del nostro esercito non è dei peggiori. Al primo di quest'anno c'erano negli ospedali militari 8147 malati e nelle infermerie di corpo 1443.

Nel mese di gennaio si ebbero 5341 malati e 4640 guariti nelle infermerie. Un morto soltanto.

I decessi furono 70, compresi 6 per morte violenta. Insomma la media dei malati è di 0,60 al giorno per ogni mille uomini negli ospedali, e di 1,84 nelle infermerie.

Vigilanza sui ricevitori del lotto. — In seguito alla abolizione della Direzione centrale del lotto e al passaggio del servizio da questa disimpegnato alla Direzione generale delle gabelle, il Ministro delle finanze ha delegato gli ispettori ed i sotto-ispettori delle gabelle, nonchè gli ufficiali della guardia doganale, ad esercitare la voluta vigilanza sui ricevitori del lotto e sull'esercizio del lotto clandestino.

Giornali umoristici. — Oggi aprendo il *Pasquino* abbiamo avuto una bella sorpresa: una pagina di pittura veramente ben fatta, con garbo, con gusto artistico e con pieno rispetto alle proporzioni e alla giustezza di disegno, cosa che non ci accade sovente di ritrovare nei fogli di quel giornale.

Abbiamo subito capito che quella non era opera della *casimira* matita solita a far quelle pancie che non istanno sulle gambe o quelle

Appendice

Rivista dei Tribunali

SOMMARIO. — Il villaggio di Bosc-Renoult — La casa del vecchio Lambert — Assassinio — Il marito, la moglie e l'amante — Sospetti e rivelazioni — Uno stregone condannato a morte.

Un comunardo bigamo — Inconvenienti del Mormonismo — Un sonetto del cav. Baratta.

Alle porte del villaggio di Bosc-Renoult (Francia) sull'orlo di una stradicciuola campestre che corre a perdersi nei tortuosi sentieri di un bosco vicino, si trova la casa di Alessandro Lambert, casa modestissima consistente in due camere al pian terreno.

Questo abituro, tutto spirante quiete e tranquillità, è degno del suo padrone, un vecchiotto arzillo e vispo, al quale i settantatrè carnevali di vita non tolgono di essere sollazzevole e un cotal po' scherzoso colle belle ragazze.

Nel mattino del 14 giugno 1876 la donna che soleva andare dal Lambert per le quotidiane faccende domestiche ebbe un bel picchiare a quella casa e a gridare che si aprisse, ma l'uscio rimase di legno.

Fosse stato un altro, sarebbe andato via senz'altro; ma una donna non si doveva muovere se prima non sapeva il perchè di quel silenzio del signor Lambert: e così fece quella che era venuta a picchiare, perchè, fatto il giro della casa e trovato che ad una delle finestre posteriori era rotto un vetro, come se fosse stato forato da un proiettile, accostò l'occhio e vide...

Misericordia!... Quello che vide!...

Il corpo dell'Alessandro Lambert giaceva immobile e bocconi sul pavimento in vicinanza del camino.

Quella femmina corse tosto al vicinato. I vicini, sconficcata la porta di casa Lambert, balzarono dentro per soccorrere il vecchio, ma inutilmente, perchè la rigidità del cadavere dimostrava che il Lambert doveva essere uscito di vita già da parecchie ore.

Una palla di piombo conica e insanguinata fu trovata in un angolo della camera, e si congetturò che fosse quella che aveva ucciso il Lambert.

Del resto non un mobile in disordine, non una violenza sul corpo di Lambert, non una porta od una finestra sforzate, nulla insomma che facesse argomentare che l'assassinio fosse stato commesso per fine di furto. Una sola circostanza era lecito ritenere siccome accertata, cioè che l'assassino aveva dovuto stare al di fuori presso la finestra, alla quale si trovò un vetro spezzato, e di là prendere la mira contro il povero Lambert.

Ma chi era l'assassino? — Ecco quello che l'autorità giudiziaria si affaticava invano a scoprire, e che non si sarebbe forse scoperto, senza l'aiuto del caso e d'una donna.

Infatti questa donna, certa Saussaye, si lasciò scappar detto che l'autore del misfatto di Bosc-Renoult era un tal Giacomo Mercier.

Quella di Mercier era una gran brutta riputazione. Non aveva mai esercitato altro mestiere che quello di cacciatore di contrabbando; era stato una volta condannato per furto: sciupato dagli stravizzi, aveva da venti anni abbandonato la sua moglie, e si vantava d'essere stato l'amante di tutte le donne del paese.

Molti assurravano che avesse cagionato la morte d'una ragazza ch'egli aveva voluto far abortire: si aggiungeva da altri molti che il padre di Mercier, trovato morto in uno stagno e creduto suicida, era stato annegato dal figlio. Infine il Mercier passava per uno *stregone*, e così appunto era soprannominato in tutto il paese.

La Saussaye adunque venne a ricordarsi che sul calar della notte del 13 giugno, passando presso la casa di Lambert, aveva veduto un uomo che, col viso appoggiato contro la finestra della cucina, spiava attentissimamente ciò che avveniva nella casa Lambert. L'uomo, alla vista della Saussaye, aveva abbandonato improvvisamente il suo posto, si era allontanato alquanto, ed era andato a nascondersi dietro un mucchio di pietre; ma la donna riconobbe lo *stregone.*

Questa circostanza ne fece ricordare altre alla Saussaye, che affermò aver alcuni mesi prima veduto il Mercier a gironzare attorno la casa Lambert munito di qualche arma che nascondeva sotto la sua *blouse.* Un'altra donna ricordò che nel giorno precedente quello del misfatto aveva incontrato Mercier, munito di fucile, presso la casa di Lambert, che diceva di voler andare presso una famiglia, dove poi si seppe che non aveva posto piede.

Ad aggravare questi indizi si aggiunga un'altra considerazione.

Il nipote della vittima, certo Francesco Lambert, aveva una moglie che era in relazioni amorose col Mercier. Il vecchio zio aveva rimproverato più volte alla Rosa Lambert la sua tresca vergognosa, e al nipote aveva rinfacciato la colpevole tolleranza, o, peggio, connivenza colla moglie nella di lei scandalosa condotta: infine, visto che l'era un predicare ai sordi, avea finito col chiudere ai nipoti le porte di casa sua, dichiarando che non li avrebbe beneficati neppure d'un soldo nel suo testamento, ma avrebbe convertito le sue sostanze — L. 25,000 circa — in una rendita vitalizia.

Allora si immaginò che l'assassinio del vecchio Alessandro Lambert fosse stato commesso d'accordo fra i coniugi Lambert e Mercier, affine di sbarazzarsi del zio, carpirne l'eredità, prima che avesse effettuato il disegno di costituirsi un vitalizio, o godere insieme il frutto del misfatto.

Di fronte a così gravi sospetti Mercier e i coniugi Lambert furono arrestati e poi rinviati alla Corte d'Assisie dell'Orne.

Mercier e Francesco Lambert negarono energicamente fino all'ultimo di aver partecipato al crimine loro imputato: ma sorse la moglie Lambert, la quale raccontò che il Mercier già da tempo aveva divisato la morte del vecchio Lambert, che era stato lui l'autore dell'assassinio e che all'indomani del misfatto egli stesso le ne aveva fatta la confidenza.

Dietro siffatte rivelazioni non poteva più aversi alcun dubbio sulla colpabilità del Mercier, epperciò lo *stregone* venne condannato alla morte.

La Rosa Lambert fu condannata ai lavori forzati a vita; il marito, più fortunato, venne assolto.

***

E poichè siamo in Francia, restiamoci ancora un momento per assistere a un processo meno tragico.

A Parigi, come in tutte le grandi città, si ha una certa razza di individui che assumono gli abiti e la qualità di operai, ma in realtà non si sa cosa facciano. Anche nella nostra Torino, chi si volesse levare il gusto di fare una visita notturna a quei pochi esercizi che stanno aperti fino ad ora tardissima vedrebbe certi musi di sedicenti operai, sulla fronte dei quali non scorre l'onorato sudore del lavoro, ma sono impressi i segni della crapula.

Di questa razza d'individui è certo Marty, dal corpo stecchito, dalla faccia sinistra, alquanto sordo. Ai tristi tempi della Comune egli vestiva l'abito dei federati e se la intendeva assai bene con quelli del Comitato centrale, presso i quali egli si millantava di esercitare tanta influenza da potere a suo talento disporre della libertà e della vita dei cittadini.

La moglie Marty è degna del marito, essa che sta scontando i cinque anni di detenzione ai quali fu condannata per avere preso parte ai moti della Comune e sparso il petrolio negli incendi di Parigi.

Marty, avendo avuto la fortuna di sfuggire all'attenzione dei Consigli di guerra, pensò che poichè la moglie era in prigione, poteva prenderne una seconda, e trovata una ragazza, Maria Bertrand, che aveva due figli naturali, chiuse un occhio sulla di lei precedente condotta e se la sposò.

Alla Bertrand il Marty aveva sempre fatto credere ch'egli era vedovo, perchè la prima moglie era stata fucilata sopra le barricate; ma un bel giorno, ch'egli aveva bevuto fuor di misura e si trovava in vena di confidenza, le raccontò che la prima moglie non era già morta, ma detenuta nelle carceri centrali.

Vi lascio immaginare che chiasso facesse la Bertrand. Essa tanto gridò e schiamazzò che alla perfine la cosa fu risaputa dalla giustizia e Marty fu processato per bigamia.

La reità era evidente. La presenza delle due mogli, la prima inviperita, la seconda invece commossa e piangente, provava in modo irrefragabile la sussistenza dell'accusa contro Marty.

Perciò la difesa si limitò ad invocare le attenuanti, le quali furono infatti accordate al Marty, in considerazione della circostanza che durante la Comune aveva fatto evadere un certo curato Rossignol, arrestato dai federali.

Così Marty venne condannato ad otto anni di reclusione.

***

Questo processo mi fa ricordare un sonetto improvvisato dal noto cav. Baratta, a proposito di un individuo condannato tempo fa dalle nostre Assisie a 7 anni di reclusione per poligamia.

Pubblico soltanto l'ultima terzina, che è bellina davvero, e può servire di conclusione a quest'appendice.

Il cav. Baratta diceva dunque:

« Io quanto a me gli avrei le porte aperto,
Perchè un mortal che con tre donne stette,
Abbastanza nel mondo ha già sofferto. »

— Un po' maligno quel poeta, diranno le lettrici.

— È quello che dico anch'io.

Basilius.

braccia che son più lunghe di tutto il corpo e quelle teste da citriolo che si ammirano nelle sgorbiate figure litografate del *Pasquino*. E difatti codesto bel dipinto è opera d'un giovane artista, il quale pubblica pure delle bellissime litografie nel nuovo giornale l'*Uomo che ride*.

Bravo quell'elegante e spiritoso disegnatore! Egli è venuto a prender degnamente posto vicino a quelli veramente artisti, che sono il Dalsani e il Marietti.

Concerti di musica. — Oggi, domenica, e martedì, dalle ore 2 1/2 alle 4 1/2, avranno luogo i seguenti concerti di musiche:

Piazza Vittorio Emanuele, musica del presidio;

Piazza San Carlo, id. presidio;

Piazza Castello, id. municipale.

Balli. — Forza alla macchina signori ballerini! Stassera si balla nuovamente allo Scribe, sotto il patronato degli *Orfeonisti*, al Vittorio Emanuele, al Rossini, al Gerbino ed all'Alfieri.

Ieri sera il ballo dei *Fieui d'Gianduia* al Carignano venne onorato dal Presidente onorario della Società, dal conte Rignon sindaco di Torino, il quale faceva pure l'oblazione di lire 50.

Domani sera si darà un altro ballo al Carignano e un altro al Rossini.

Teatri. — Regio. — Questa sera si apriranno al pubblico le due maggiori sale del ridotto, cioè il salone ed il *buffet*. Il salotto a sinistra del salone darà aperto più tardi.

Al ridotto si ha ingresso dalla metà dei corridoi del primo e del secondo rango dei palchi di destra.

Il *Mefistofele* continua a chiamar gente in gran folla a questo teatro.

— Vittorio Emanuele. — La compagnia filodrammatica dell'Associazione generale degli operai di Torino darà questa sera l'ultima rappresentazione a favore degli operai inabili al lavoro, esponendo il dramma *La statua di carne*, di T. Cicconi.

— Carignano. — Questa sera vi è la rappresentazione d'addio della compagnia francese Cadet-Grégoire. Spettacolo misto e..... commovente.

— Gerbino. — Il *Dio milione* del barone De Renzis, nuova commedia in 4 atti, già rappresentata a Milano, si presenta di festa al giudizio dei Torinesi, [illegible] stassera.

L'autore, che è da più giorni in Torino, assisterà alla recita. Un *milione* di auguri.

***Spettacoli d'oggi:* Regio,** ore 7 1/2: (Lettera B) *Mefistofele*, opera; *Armida*, ballo — **Carignano,** ore 7 1/2: *La chanson de Fortunio; La belle Hélène* — **Gerbino,** ore 8: *Il dio Milione; I due sordi* — **Rossini,** ore 8: *48, 49, 90; Non tutti i matti a son a l'ospidal* — **D'Angennes,** ore 8: *Le grame lenghe; La sposa per un'ora* — **Balbo,** ore 8: Rappresentazione della compagnia equestre — **Alfieri,** ore 8: *Stenterello conte per forza*. Sfida di lotta per Basilio Bartoletti — **Vittorio Emanuele,** ore 7 1/2: *La statua di carne* — **S. Martiniano,** ore 7 1/2: *Un terribile colpo d'occhio*, commedia in tre atti; *Pillole di Mefistofele*, ballo. Tutti i giovedì recita di gala alle ore 2. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore 3 — **Skating-Rink** di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, numero 20. Esercitazioni giornaliere dalle ore 8 ant. alle 5 pomerid. Martedì, giovedì e giorni festivi dalle ore 8 alle 11 pom.

Cronaca nera. — A Genova, in Polcevera, nella località detta *Gazzolo*, parrocchia di Santo Stefano di Larvego, furono rinvenuti in una casa tre cadaveri: una donna già ben innanzi cogli anni, e un giovane e una giovine suoi nipoti. Dicesi che questi cadaveri sieno ridotti in tale stato da mettere orrore, schiacciati, mutilati... l'animo rifugge dal farne la descrizione. Causa di queste tre morti? Suicidio non parrebbe, chè è strano che pigli a tre in una volta la pazzia di torsi la vita. Assassinio potrebbe essere; ma fu mosso da vendetta o da cupidigia di bottino? Mistero!...

— A Verona l'altra sera si tentò un grosso furto alla stazione di Porta Vescovo.

Al di fuori della tettoia, in quel vasto spazio della stazione ove si fanno gli scambi delle macchine e si lasciano i carri delle merci, iersera erano stati messi, su di un binario vicino al muro di cinta, molti vagoni carichi di colli d'ogni genere e [illegible] destinati per varie città di questa rete.

I ladri scavalcarono il muricciuolo che sta in linea colla strada che mette al Porto, si avvicinarono pian piano a quel gruppo di vagoni e li aprirono tagliando i piombini al punto delle funicelle ove c'è un timbro delle finanze.

In questa maniera tredici vagoni furono aperti, i quali, avendo il bollo di finanza, erano quelli carichi degli oggetti di maggiore importanza.

Un guardiano ferroviario, verso le dodici e mezzo, andando a caso in località vicina a quella ove fu commesso il furto, si accorse di alcuni *colli* che erano sparsi qua e là per il terreno.

Fu dato l'avviso al capo-stazione.

Tutti i guardiani e gli inservienti ferroviari che si trovavano in quell'ora alla stazione furono messi in moto per iscoprire i colpevoli.

Qua e là per la stazione ed anche in un campo che sta in direzione del Porto si trovarono sparsi dei *colli* rubati.

Nulla però fino ad ora si potè scoprire.

Quest'oggi gli impiegati della Direzione ferroviaria stanno verificando quali e quanti sono gli oggetti rubati.

*** **A Torino.**

Rinvenimento di cadavere. — Dal canale della Fucina presso l'ospedale Cottolengo fu estratto ieri il cadavere d'un uomo sui 35 ai 40 anni.

Mentre si procedeva alle formalità legali, alcune persone accorse riconobbero essere il morto certo Giuseppe Francone, facchino.

Si hanno dati positivi per ritenere che il Francone trovandosi in istato di ebrietà, che in lui era abituale, sia caduto nel canale.

*** *Scandali in teatro.* — Ieri sera una guardia di P. S., di servizio al teatro Gerbino, dopo essersi ubbriacata, dava scandalo al pubblico, finchè sopraggiunto un maresciallo, che trovavasi in giro pei consueti controlli di servizio, la dichiarò in arresto, facendola tradurre alla Questura, non senza incontrare grave resistenza.

Il colpevole venne fatto passare agli arresti di rigore in attesa dei provvedimenti stabiliti dal regolamento del Corpo per sì grave mancanza.

*** *Arrestati:* 10, fra cui tre donne.

Mortalità. — Ecco lo stato di mortalità in alcune delle più importanti città del mondo nella settimana dal 22 al 28 gennaio 1877:

Buda-Pest 44; Napoli 40; Monaco 34,2; Roma 28,1; Berlino 27,8; Milano 27,6; Vienna 27,2; Parigi 26,9; Bologna 26,5; Genova [illegible],2; Messina 23,1; Londra 22; Bruxelles 21,9; **Torino** 21,6; New-York 21,1.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 8 febbraio.

Vernazza Teresa nata Piumatti, d'anni 61, di Bra — Francone Antonio, id. 53, di Grosso, panettiere — Grassi Paola nata Schiavetti, id. 24, di Torino — Bussano Maria nata Ouvertino, id. 45, di Carignano, lavandaia — Camuccia Giuseppe Antonio, id. 53, di Boccioleto, bottaio — Morello Maddalena nata Andagna, id. 67, di Cumiana — Carpegna Elena nata Stura, id. 74, di Fiora — Febbraro Margherita nata Aprile, id. 66, di Montà — Richiardi Marianna, nata Giaime, id. 48, di Barge — Riva Giovanni, id. 70, di Avigliana, giardiniere — Potrini Giacomo, id. 21, di Campagnatico, soldato nel 6° reggimento fanteria — Bernardi Teresa, id. 70, di Lemie — Borasso Pietro, id. 70, di Cassine, parrucchiere — Ghirardotto Maria, id. 19, di Torino — Dapaoli Giuseppa, id. 51, di S. Benigno Canavese — Fino Lucia nata Castagneri, id. 80, di Entraque — Cialrano Francesco, id. 75, di Saluzzo, sarto — Goggi Giuseppa nata Monti, id. 86, di Blessagno — Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 27, dei quali a domicilio num. 17, negli Ospedali num. 10; non residenti in questo Comune num. 3.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 8 febbraio.

Maschi 9, femmine 6 — Totale 15.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 9 febbraio 1877.

Bria Carolina nata Natta, d'anni 30, di Alessandria — Vachino Margherita nata Davico, id. 37, di Pinerolo — Nicolet Eufrosina nata Rubin, id. 64, di Bonneville (Francia) — Pitto Pietro, id. 52, di Finalborgo, cuoco — Capino Angela nata Defilippi, id. 75, di Monteu da Po — Bordino Orsola, id. 38, di Torino — Torelli Rosa nata Isaja, id. 72, di Dronero — Zubiana Pietro, id. 37, di Tronzano, falegname — Lerda Bartolomeo, id. 70, di Montegrosso Grana — Guireuolle Anna nata Castelli, id. 56, di Torino — Rovagna Maddalena nata Roggero, id. 86, di Bra — Secco Francesco, id. 72, di Revello — Guglielminetti Bartolomeo, id. 18, di Vezzo, ombrellaio — Bertinatti Catterina nata Rocati, id. 66, di Torino — Gramaglia Giovanna nata Bruno, id. 78, di Scarena — Oberti Francesca, nata Barmocco, id. 67, di Cherasco — Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 22, dei quali a domicilio num. 13, negli Ospedali num. 9, non residenti in questo Comune num. 3.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 9 febbraio.

Maschi 10, femmine 9 — Totale 19.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Re a Napoli.

Scrivono da Napoli che S. M. il Re prenderà parte al corso di gala a Chiaia, per il quale sono già arrivate le carrozze e i cavalli di lusso.

Il vincitore di Custoza in Italia.

Si annunzia che l'arciduca Alberto, feldmaresciallo ed ispettore generale dell'armata austriaca, intraprenderà fra breve una gita nell'Alta Italia. Sua Altezza Imperiale e Reale viaggierà sotto il nome di conte Friedeck.

Brigantaggio.

Leggesi nel *Bersagliere*:

« Abbiamo da Sciacca che quella cittadinanza è ancora stupefatta per l'arresto che il giorno 7 fu colà operato del signor Antonio Sortino, di condizione molto civile, imputato di associazione coi briganti.

« Gli fu trovata una lettera del capo-banda che ricattò nei primi di gennaio il massaro Alba Giuseppe, nella quale veniva autorizzato il Sortino a ricevere il denaro del riscatto per Alba Giuseppe, che fu rilasciato il giorno 20 stesso mese.

« Se si procede di questo passo il brigantaggio dovrà cessare. »

Discorso dello Czar.

Ne' Circoli politici di Vienna si ritiene per fermo che quanto prima lo Czar pronunzierà un gran discorso, in occasione della rivista militare che deve tenere a Pietroborgo, prima di partire per il Sud.

Il nuovo Granvisir.

Il corrispondente di Costantinopoli del *Daily Telegraph* ebbe un colloquio con Edhem pascià, il quale gli disse che la rivoluzione ministeriale doveva unicamente attribuirsi a cause personali, e che, sotto ogni aspetto, la politica del Governo ottomano non sarebbe in alcuna guisa modificata. Le viste del nuovo granvisir sono eminentemente pacifiche: egli si dichiara fermamente deciso non solo ad applicare la nuova Costituzione, ma a darle uno sviluppo ancora più liberale di quanto aspettar potevasene dal precedente Gabinetto.

Il corrispondente inglese soggiunge: « Edhem pascià è molto popolare a Costantinopoli, e col nominarlo granvisir, il Sultano ha fatto la migliore scelta che desiderar si potesse per rendere meno grave la crisi. Tuttavia, dopo l'avvenuto cambiamento, l'agitazione fu così viva e così clamorosa nel primo momento, che si dovettero operare molti arresti. »

Quanto alla storiella messa fuori dai giornali turchi riguardo ad una pretesa cospirazione, siccome nessuno vi ha mai creduto, così ora quei giornali stessi credono d'aver buon giuoco collo smentirla essi stessi. L'unico complotto che ci sia stato realmente a Stambul, fu quello che servì a mettere in disgrazia Midhat pascià presso il Sultano.

Il comandante in capo russo.

Kichenew, 7. — Il granduca Nicola essendo, come si sa, quasi totalmente guarito, si è occupato, da qualche giorno, di nuovo delle funzioni di comandante superiore dell'armata del Sud. Il 3 febbraio fu accolto ufficialmente alla stazione dal granduca Nicola juniore Don Carlos; una gran parte dello stato maggiore, il plenipotenziario militare francese, il governatore e il magistrato erano presenti.

I Principi andarono a tiro a quattro all'alloggio di Don Carlos, ove una guardia d'onore di due compagnie, colla bandiera del reggimento e con musica, ed i generali li aspettavano. Dopo la marcia, alla sfilata furono presentati i generali. Il 5 febbraio, una rivista ebbe luogo in onore di Don Carlos. Dapprima fu tenuto un ufficio divino di ringraziamento per la convalescenza del comandante superiore, che assisteva alla rivista da un palco. Le truppe salutarono con entusiasmo il Granduca.

Don Carlos viaggia per Pietroburgo. Il Granduca andò il 6 febbraio a Odessa per qualche tempo, essendogli consigliato di cambiare aria per la sua guarigione completa. Il quartiere generale rimane a Kichenew.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 11, *ore* 10,30, *arr. ore* 12.

Il Presidente del Consiglio riceverà i deputati della maggioranza martedì e sabato sera. Ieri sera vi fu un primo ricevimento, in cui si confermò che la riunione politica della maggioranza è fissata pel 20.

— Credesi che il trattato di commercio colla Francia, la cui scadenza è prossima, sarà prorogato di un anno, perchè si possano riprendere e condurre a termine le trattative.

— I cardinali incaricati dal Papa di studiare le questioni relative al futuro Conclave, hanno opinato doversi pensare a due luoghi di riunione, uno all'interno e l'altro all'estero, da scegliersi secondo i casi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9 febbraio.

Camera dei Comuni. — Northcote, rispondendo ad Oréilles, disse che vi sono due ufficiali dimissionarii della marina inglese al servizio della Turchia, e tre al servizio dell'Egitto. Nessun ufficiale in attività ebbe il permesso di servire la Turchia.

Roma, 10 febbraio.

La corvetta *Vittor Pisani* è giunta il 7 corr. a Gibilterra. Tutti bene. Appena fornita di carbone, proseguirà per Venezia.

Aden, 9 febbraio.

Passarono oggi i postali italiani *Batavia* e *Australia*, della Società Rubattino, proseguendo il primo per Genova, l'altro per Bombay.

Londra, 10 febbraio.

I giornali hanno da Belgrado che il Governo non fa seria obbiezione alle condizioni turche; respingerebbe soltanto quella che stabilisce che gli Ebrei e gli Armeni godranno gli stessi privilegi degli altri abitanti serbiani.

Il console turco opponesi apertamente alla pace.

Si ha da Vienna che la Russia sta per mobilizzare altri tre corpi d'esercito destinati, in caso di guerra, ad operare nell'alto Danubio.

Washington, 9 febbraio.

La Commissione per l'elezione presidenziale decise che i voti della Florida spettano ad Hayes.

Washington, 10 febbraio.

La maggioranza della Commissione della Camera dei Rappresentanti, incaricata dell'inchiesta, dichiarò che i democratici furono legalmente eletti nella Luigiana; la minoranza proclamò invece i repubblicani.

Pest, 10 febbraio.

Camera dei Deputati. — Tisza ricapitolò i negoziati per la Banca, i quali fallirono.

Disse che il Governo ungherese, avendo trovato inaccettabili le proposte del Governo austriaco, pensò quindi alla creazione di una Banca ungherese indipendente; ma, avendo l'Imperatore espresso alcuni scrupoli che il Governo non potè levare, il Gabinetto ungherese credè suo dovere di dimettersi. Tisza domandò che si sospendano le sedute finchè l'Imperatore decida riguardo al nuovo Gabinetto, che si formerà presto, avendo Sua Maestà diggià oggi conferito con parecchi personaggi generalmente stimati. Le sedute vennero quindi aggiornate.

Spezia, 10 febbraio.

Tutta la flotta è rientrata.

Madrid, 10 febbraio.

La *Gazzetta* pubblica il decreto che scioglie il Senato e fissa le elezioni pel 5 aprile.

Vittoria, 10 febbraio.

Le voci di conciliazione aumentano. Le Giunte forali accettarono un convenio.

Washington, 10 febbraio.

Oggi ebbe luogo una seduta comune del Senato e della Camera. Venne presentata la decisione della Commissione elettorale, riguardante la Florida.

Furono fatte delle obbiezioni da sei senatori e dodici rappresentanti. Il Senato approvò la decisione della Camera, ed aggiornossi a lunedì, senza prendere una deliberazione.

Lisbona, 10 febbraio.

Vasconcellos interpellò giovedì il Ministro delle Colonie circa le ingiuste accuse contro il Portogallo, fatte dagli Inglesi ed alla Camera da Young.

I giornali protestano che il Portogallo non fa il commercio degli schiavi in Africa.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

Fassero Enrico gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 10 febbraio 1877.

Torino	6	82	29	13	65
Milano	75	72	42	78	57
Venezia	88	5	9	66	61
Firenze	61	15	82	14	70
Roma	31	64	10	48	13
Napoli	64	7	34	32	22
Bari	75	52	29	25	73
Palermo	82	37	31	80	65

Prestito 5 1/2 per cento

DELLA

PROVINCIA DI ROVIGO

Occasione di collocamento pel capitale serio

Programma in 4ª pagina.

Notizie Commerciali

GENOVA, 10 febbraio.

Caffè. — Contro la comune aspettazione il genere in quest'ottava diede prova di molta incertezza. Questa si manifestò, sopratutto sul mercato di Londra, ove gli affari furono molto limitati più del consueto, per quanto le offerte, ed a prezzi abbastanza soddisfacenti, non facessero giammai difetto.

Gli altri mercati europei non furono punto attivi, ma però i corsi si mantennero più fermi.

La merce in deposito non è abbondante in nessuna piazza e questa cosa presto o tardi deve produrre i suoi effetti.

Per il 14 corrente è annunziata ad Amsterdam la pubblica vendita di 114,000 balle, e la speculazione al certo prima d'impegnarsi nuovamente nell'articolo attende il risultato di questa vendita.

Il nostro mercato si mantenne in calma per mancanza di domande dall'interno, e i possessori continuano a sostenere i prezzi. Il solo affare [illegible] si fu la vendita del carico *Carmagnola* di Portorico di sacchi 2388 in due riprese a prezzo tenuto segreto.

Gli arrivi in quest'ottava furono del tutto insignificanti: da Marsiglia si ebbero sac. 255 e fardi 3, e da Liverpool s. 387.

Zuccheri. — I mercati esteri, ma specialmente quello di Londra, nella scadente ottava, ripresero molta dell'attività che avevano per lo passato, ed i corsi ne ebbero miglioramento. Le qualità greggie basse e cristalline attirarono più delle altre l'attenzione degli speculatori, e furono oggetto d'attive domande, che fecero aumentare i corsi.

Questa ripresa, d'altronde da più tempo preveduta, ebbe per effetto di far scomparire prontamente le offerte che per lo passato si manifestavano più numerose.

Il nostro mercato, tanto per le qualità greggie che per le raffinate, diede prova di molta fermezza: dei primi non abbiamo a segnare vendite di sorta perchè l'articolo manca; quanto alle seconde abbiamo le vendite della Raffineria Ligure Lombarda ascendenti a 2000 s. al prezzo di L. 65 ogni 50 chil. per vagone completo, e 800 s. *pile* Olanda da L. 48 a 48 50 i 50 chil.

Il nostro mercato chiude in buona tendenza.

Gli arrivi furono del tutto insignificanti: si ricevettero 16 s. da Marsiglia e 428 da Liverpool.

Cuoi. — Il nostro mercato ricadde nell'incertezza, e questa si estrinsecò immediatamente colle diminuite operazioni.

Si vendettero in tutto 4800.

Arrivarono da Marsiglia 294 cuoi, e 141 balle da Liverpool, 100 fardi, 900 cuoi e 413 pacchi pelli da Amburgo, e balle 24 da Porto Torres.

Olio d'oliva. — La sostenutezza fu il carattere dominante di questa ottava tanto nei mercati nostri che nei meridionali, e i corsi ne ebbero del giovamento.

La tendenza si mantiene buona per ogni dove.

Da noi si vendettero 490 quintali.

Petrolio. — Quest'articolo è in completa calma su tutti i mercati europei, essendo cessata completamente la speculazione, che aveva preso grandissime proporzioni, per i forti aumenti succeduti, e attualmente non restano su questi mercati che i puri consumatori.

Il nostro, che trovasi nella stessa posizione degli altri, mantiene però i prezzi più fermi, quantunque si abbia l'arrivo d'un carico di bar. 2200 qualità Canadà Standard White, avendo poca merce in deposito.

Le vendite si limitarono a bar. 400 a 500 da L. 65 a 66 schiavi e da L. 100 a 101 sdaziati al vagone, e casse 2500 in lotti diversi da L. 64 a 61 schiavi e da L. 94 a 97 sdaziato vagone, il tutto per 100 chil. qualità Pensylvania.

Chiudiamo calmo ed in vista di qualche concessione dei prezzi praticati.

Cereali. — La settimana cominciò sotto l'influenza di una quantità di arrivi che da molto tempo attendevano un vento favorevole per entrare in porto. La posizione del genere si mantiene quindi calma e quantunque i venditori sostengano con vigore l'articolo, nondimeno si praticarono in settimana per un carico di Berdianska L. 26 75.

Per le qualità dure si praticarono i seguenti prezzi: Volo L. [illegible] 50 a 24 l'ett., Taganrog L. 22 50 a 27 id.; Sardegna L. 21 a 23 id.

Gli arrivi dell'ottava ascendono a 808 mila ett.

I granoni esteri sono molto abbattuti e totalmente negletti. La qualità di Napoli si vendono per il solo consumo al prezzo di L. 20 circa.

Riso. — La domanda per l'esportazione continua a farsi desiderare, e perciò abbiamo della calma nel nostro mercato.

Metalli. — Mercato debole per tutte le specie: il piombo in questa ottava declinò di 50 cent. per quint. restando a L. 39 50.

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 5 al 10 febbraio.

Quercia	miria L. 0 40 a 0 44	m. 0 42	
Faggio	» » 0 37 a 0 40	» 0 38 1/2	
Noce	» » 0 35 a 0 40	» 0 37 1/2	
Ontano	» » 0 39 a 0 42	» 0 41 1/2	
Pioppo	» » 0 30 a 0 38	» 0 34	

In tutto mir. 26,700.

Fieno	miria L. 0 90 a 1 02	med. 0 96
Paglia	» » 0 60 a 0 72	» 0 66

In tutto mir. Fieno 8000. Paglia 5200.

BRA. — *(Nostra corrispondenza).*

9 febbraio. — Eccovi il bollettino:

348 ettol.	Fromento	L. 24 81 a 25 65	
»	Id. 2ª qualità	» 24 00 a 24 81	
58 »	Segale	» 14 80 a 15 65	
110 »	Avena	» 10 35 a 10 50	
175 »	Meliga	» 13 05 a 13 90	
96 »	Fave	» 15 20 a 15 75	
60 »	Lenticchie	» 24 20 a 25 50	

78 Vitelli, L. 15 64 al mir.

SAVIGLIANO. — *(Nostra corrispon.).*

Prezzi dei cereali venduti in questa città dal giorno 9 febbraio.

Fromento	ett.	L. 25 81 a 24 73
Riso nostrano	»	» 33 80 a 31 44
Granoturco	»	» 12 79 a 11 91
Segale	»	» 14 74 a 14 71
Legna forte	mir.	» 0 35 a 0 25
Id. dolce	»	» 0 25 a 0 15
Carbone	»	» 1 25 a 1 15
Fieno	»	» 1 05 a 0 85
Paglia	»	» 0 60 a 0 40
Uova a dozzina	»	» 70 — a 0 60

MONCALIERI. — *(Nostra corrispon.).*

Mercato del giorno 9 febbraio.

Bestiame vivo	min.	mass.	med.
Sanati . . . mir.	L. 11 —	a 12 —	11 50
Vitelli sotto l'anno	» 7 50	a 8 50	8 —
Id. sopra l'anno	» 6 75	a 7 50	7 12
Moggie	» 6 —	a 6 50	6 25
Soriane	» 4 —	a 4 50	4 25
Tori	» 5 —	a 6 —	5 50
Buoi	» 6 —	a 8 —	7 —
Maiali	» 10 —	a 11 —	10 50
Montoni	» 7 —	a 7 50	7 25

Firenze,	9	10
Rendita 5 0/0	— —	— —
Rend. al 1° luglio 1877	76 80	76 00
Oro lettera	21 65	21 68
Londra lettera	27 10	27 10
Cambio su Parigi	108 40	108 30
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	814 —	814 —
Banca Nazionale	1953 —	1955 —
Azioni Ferr. Merid.	332 —	332 —
Obblig. Ferr. Merid.	222 75	232 50
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	635 —	636 —
Parigi,	9	10
3 per 0/0 Francese	72 95	73 12
5 per 0/0 Id.	106 12	106 30
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 90	72 15
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	165 —	168 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	234 —	235 —
Az. Ferr. Romane	76 —	75 —
Obbl. Lombarde	233 —	232 —
Obbl. Romane	— —	241 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 13 5	25 14
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Consolidati Inglesi	95 11/16	95 7/8

Vienna,	9	10
Mobiliare	146 20	147 —
Lombarde	78 —	78 30
Banca Anglo-Austr.	77 50	77 50
Austriache	242 50	243 —
Banca Nazionale	837 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 84	9 84
Cambio su Parigi	48 80	48 80
Cambio su Londra	123 [illegible]	123 —
Rendita Austriaca	68 50	68 60
Idem in carta	63 —	63 05
Unionbank	53 75	54 —
Argento in banconote	114 40	114 55
Berlino,	9	10
Austr. Marchi di Ban.	403 —	402 50
Lombarde Franchi	130 —	130 —
Mobil. Marchi di Ban.	245 —	246 —
Rendita it. Franchi	72 50	72 30
Londra,	9	10
Consolidato inglese	95 3/4	95 15/16
Rendita italiana	71 1/2	71 1/2
Spagnuolo	11 3/4	11 1/2
Turco	12 1/8	12 1/8
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	50 1/4	50 —

Telegramma Particolare.

Genova, 10 febbraio, ore 3,15 pom.

Borsa. — Rendita 5 p. 0/0 contanti da 78 a 78 05.

Id. fine mese 78 02 a 78 07.

Azioni Banca Naz. f.m. 1955 — 1957.

Credito Mobiliare f.m. 636 — 637.

Ferr. Meridionali f.m. 331 — 332.

Oro 21 68. — Affari in sostegno.

Borsa di Milano. — 10 febbraio.

Rendita italiana contante	— —
» » fine mese	78 —
Prestito Nazionale 1866	44 60
» » stallonato	41 60
Obbl. Ferr. Meridionali	232 —
» » Sarde A.	229 50

PROVINCIA DI ROVIGO

Emissione di 2000 Obbligazioni

DEL PRESTITO AD INTERESSI

FATTO PER LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA

ROVIGO-ADRIA-LEGNAGO

E RAPPRESENTATO DA 7422 OBBLIGAZIONI

(Deliberazione del Consiglio Provinc. 22 dicembre 1875, resa esecutoria dal Decreto prefett. 28 dicembre 1875, N. [illegible])

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alle Obbligazioni provinciali di **Rovigo** con godimento dal 1° marzo 1877 è aperta nei giorni **9, 10, 11, 12 e 13 febbraio corrente** al prezzo di lire **496** per Obbligazione, pagabili all'atto della sottoscrizione, e in tre rate come in appresso:

L. **50.** — alla sottoscrizione 9, 10, 11, 12 e 13 febbraio 1877;
» **250.** — al riparto che avrà luogo il 20 febbraio 1877;
» **196.** — al 1° marzo 1877.

Totale L. **496.** —

Coloro che verseranno l'intero importo all'atto della sottoscrizione godranno dell'interesse scalare del 5 0/0 fino al 1° marzo (L. 1), più del vantaggio di avere computato come contante il coupon 1° settembre p. v. (L. 18 75), per cui il prezzo dell'Obbligazione sarà ridotto per essi a sole lire 481 25. — *Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione per esuberanza di sottoscrizioni.*

La consegna delle Obbligazioni avrà luogo il 20 febbraio 1877.

Scopo del prestito. — La costruzione del tronco ferroviario Rovigo-Adria-Legnago, già per due terzi compiuto e in esercizio, ha indotto la Provincia di Rovigo a contrarre il presente prestito. Detto tronco è destinato a dare sfogo diretto, dalla parte di Lombardia, e quindi pei passaggi internazionali dello Spluga, del Gottardo e del Cenisio, ai ricchi prodotti agricoli di cui la Provincia abbonda. I suoi interessi saranno perciò da esso gradatamente avvantaggiati.

La Provincia di Rovigo ha garantito l'integrale restituzione del capitale rappresentato dalle sue Obbligazioni, nonchè il pagamento regolare degl'interessi sul medesimo, vincolando, con apposito contratto, i beni patrimoniali, e tutti gli introiti diretti e indiretti di sua pertinenza.

La Provincia di Rovigo è una delle più ricche del Regno. Non ha debiti e si trova in condizioni così prospere che le sue imposte sono inferiori di molto a quelle di cui avrebbe il legale diritto di imponibilità. Ha un fondo di riserva di oltre **800,000** lire. Non solo non ha bisogno di aumentare le tasse pel servizio di questo Prestito, ma anzi quest'anno le diminuirà, avendo un sopravanzo di L. **50,000.**

La Provincia accetta in deposito le Obbligazioni di questo Prestito siccome cauzioni per quei contratti che si stipuleranno per interesse di essa.

Gl'interessi. — L'interesse è del 5 1/2. Ogni Obbligazione frutta quindi L. 27 50 l'anno, pagabili semestralmente (il 1° marzo e il 1° settembre), netto ed indiminuito da qualsiasi imposta presente e futura (articolo XI del contratto). Per maggior comodità del pubblico, la Provincia si è impegnata a far eseguire il pagamento dei *coupons* delle sue Obbligazioni non solamente in Rovigo (presso la Tesoreria provinciale), ma anco nelle città di Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Padova, Treviso, Venezia e Verona (articolo X del contratto).

Il rimborso. — Il rimborso è alla pari, val quanto dire in lire 500 per ciascuna Obbligazione. Si effettua nel termine di 95 anni, mediante estrazioni semestrali, da eseguirsi il 1° agosto e il 1° febbraio d'ogni anno. La prima estrazione ha avuto luogo il 1° agosto u. s. e l'ultima si effettuerà il 1° agosto 1910. Nessuna ritenzione potrà essere fatta sulla somma da rimborsarsi, le imposte tutte, presenti e future, essendo a carico della Provincia (art. X del contratto). I pagamenti si effettueranno parimente nelle città di Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Padova, Treviso, Venezia e Verona.

I primari Stabilimenti di credito accordano sovvenzioni sopra deposito delle Obbligazioni provinciali di Rovigo.

Le sottoscrizioni si ricevono in **Rovigo** *presso la* Tesoreria Provinciale; *in* **Milano** *presso* Vogel e C. — **Bergamo,** B. Cerosa; L. Mioni e C. — **Brescia,** Angelo Carrara; Angelo Daina e C. — **Bologna,** Banca Industriale e Commerciale — **Cremona,** Antonio Garibaldi — **Genova,** Fratelli Casareto di F. — **Mantova,** Gaetano Bonoris — **Modena,** Abram Verona — **Padova,** Carlo Vason — **Torino,** Banca Industriale Subalpina — **Venezia,** Banca di Credito Veneto — **Verona,** Fratelli Pincherli, Figli di Laudadio Grego — **Vicenza,** M. Bassani e figli. 178

In questi giorni di Carnevale

Grande Esposizione

ENTRATA LIBERA

dalle 9 antim. alle 5 pomer.

MANIFATTURA SOAVE

premiata a molte Esposizioni Estere e Nazionali

Angolo Piazza d'Armi, Torino

Mobili in ferro e legno per alloggi e giardini.
Vetture per ammalati e per ragazzi.
Campionari-insegne in ferro verniciate a fuoco.
A prezzi da non temere concorrenza in Italia ed all'estero.
182

Incanto volontario

Per chiusa di esercizio stante la rifabbricazione della casa, in via Giulio, vicino alla Consolata, nei locali del teatro Amedeo, di mobili ed utensili per stabilimento bagni, attrezzi e mobili da teatro, panche, sedie, ecc., nel giorno 15 corrente febbraio, alle ore [illegible] ed a pronti contanti.

Torino, 8 febbraio 1877.

G. B. Mosca, per. giur.
171

Incanto Volontario

Il 27 corrente, ore 9 antimerid., nella segretaria della Pia Opera di S. Luigi Gonzaga, via S. Chiara, N. 40, conforme a Bando venale 29 scorso gennaio, si esporrà all'asta, sul prezzo di L. 30,000, la cascina Violino, in questo territorio, regione Maddalene, di Ea. 7.63,43, (gior. 20.8.6) spettanti a detto Istituto.

Torino, 5 febbraio 1877.

164 **G. Cassinis,** notaio.

Vendita volontaria

di **Tenuta** alle porte di **Torino** con civile e rustico ottimi, e beni irrigui di prima categoria.

Cascina con civile e rustico a 15 chilom. da Torino, di Ea. 30 (giornate 95), irrigua, convenientissima.

Casa verso Porta Nuova, di solida costruzione, di reddito ed elegante.

Villetta in Val Salice con piccolo parco e vignetta ben mobiliate, comodissima, a pochi minuti da Torino.

Ne tratta la vendita il geometra Felice Canaveri, via Doragrossa, N. 39. 174

Liquidazione volontaria

per cessazione di commercio dell'antico negozio di porcellane, maioliche e cristalli. Via Santa Teresa, accanto al caffè S. Carlo.

Si tratterebbe pure per la rimessione del negozio a condizioni favorevoli. 37

Presso **CARLO MANFREDI**
Via Finanze, 1 e 3, Torino

PULIMENTO

PER MOBIGLIA

Preparato utilissimo per pulire e lustrare con tutta facilità ogni specie di mobili in legno, tele incerate, pavimenti inverniciati. — L. 1 50 il flacone.
1019

PEPSINA LIQUIDA

di **BESSON**

FARMACISTA A LYON (Francia)

La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sciroppo di scorze d'arancio amare. — Le esperienze fatte nei principali Ospitali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per le malattie di stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio la sua proprietà rimarchevoli nelle differenti forme di dispepsie, gastriche o intestinali e nei disturbi dell'apparecchio digestivo, vomiti, diarree spasmodiche e croniche.

Deposito esclusivo per l'Italia: **A. Manzoni** e C. in Milano.

Vendita in Torino nella Farmacia Reale **Taricco.** 1237

Cartoni del Giappone

delle prime qualità di **Janagawa, Joneshawa, Scimamura** e **Wedda** arrivati a Marsiglia il 24 dicembre nella prima spedizione. Qualità garantita. Presso la ditta **C. Baroni** Torino, via Lagrange, N. 21, piano 1°. (T. 9)

Per Feste da Ballo

organi e piani a cilindri di ogni genere da vendere e da affittare per città e campagna a prezzi modicissimi. Via S. Dalmazzo, numero 9, Torino. 64

DA VENDERE

in Rivoli.

Casa composta di ventiquattro camere con cantine, pozzo e giardino, posta nel centro della città.

Recapito alla signora Deglio Maddalena, negoziante in via Maestra. 149

I DENTI

storti, deformi, fuori di posto, bucati, sporchi, vacillanti, ecc., il **Dentista Americano** li aggiusta benissimo senza dolore e a prezzi modici.

Via S. Massimo N. 13, **Torino.** (T. 16).

Una persona

attualmente Amministratore d'un importantissimo Stabilimento Industriale e Commerciale, cerca un posto eguale od anche di Capo Ragioniere o Cassiere in una Casa Commerciale o Stabilimento di Torino. Oltre le migliori informazioni, presterebbe, occorrendo, una discreta cauzione.

Scrivere alle iniziali A. Z. via dei Panzani N. 2, piano 3°, Firenze. 112

TERRENI

fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

VINI DI SPAGNA in bariletti e bottiglie.

FOGLIE di COCA di Bolivia.

Drogheria **E. Chiaraviglio,** *successore* ARNOSIO, *via Po, N. 31, Torino.* 110

Da affittare

Per marzo: Casotto cinto da muro, con cortile particolare, acqua potabile, calorifero, *potager* economico adatto a qualunque uso.

Pel 1 settembre: Altro elegante alloggio di 7 camere al primo piano, Via Artisti e Montebello, N. 1. 103

VINI BARBAROSSA E FREISA-SECCO

I fratelli **Colomiatti** stabilirono un deposito dei loro vini già tante volte premiati presso il negozio dei signori **Baratti e Milano** sotto la *Galleria Subalpina* in Torino. 147

UNICA FABBRICA NAZIONALE

privilegiata e premiata a diverse Esposizioni per

MACCHINE A CUCIRE

di L. MESTRALLET

Provveditore della Real Casa e Principi,

Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Macchine a cucire, a mano, ad 1 e 2 fili, da L. 40 a L. 200; Macchine a piedi da L. 80 a L. 1000; Macchine a ricamare per rideaux, tendere di panno, e qualunque disegno per sottane ed abiti da donna: Macchine a maglia *Lamb* per calze e maglie di diverse grandezze, da L. 400 a 1200.

Nuova Macchina per cucire e far *bottoniere*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. La nuova macchina da cucire cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima velocità in cinque minuti.

Si ricevono commissioni per qualsiasi sistema di macchine. Aghi, fili, sete, cotone, olio ed accessori per macchine.

Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis.*

Deposito di macchine estere di tutti i migliori sistemi conosciuti. Grande ribasso sui prezzi stante il continuo aumento di smercio.

Piazza Carlo Emanuele II, nel R. Albergo di Virtù, angolo via Soccorso, n. 2, Torino. L. MESTRALLET.
1232

STABILIMENTO TAVELLA F.LLI

VIA CAVOUR, N. 9, CASA PROPRIA.

ELEGANTI SERVIZI PER CITTÀ E CAMPAGNA
CON VETTURE DI RIMESSA D'OGNI GENERE
ABBONAMENTI MENSILI ED ANNUI
QUADRIGLIE ALLA DUMONT ED ALLA POSTIGLIONA
SERVIZI PER SPOSALIZIO E BATTESIMO

COMPRA E VENDITA DI CARROZZE, CAVALLI ED ARNESI RELATIVI

PREMIATO ESTRATTO D'ORZO TALLITO

del Dott. **LINCK**

MARCA DI FABBRICA

M. KOCH & COMP. — Malz-Extract nach Dr. Linck's Recept — STUTTGART

Raccomandato dai primari professori di Medicina delle Università di Germania e da molte notabilità mediche di tutti i paesi.

1° **L'estratto d'orzo semplice** viene raccomandato come il miglior surrogato all'Olio di fegato di Merluzzo. Rimedio eccellentissimo contro i catarri polmonari, le irritazioni di petto, la raucedine, ecc., ecc. L. **2** al flacone.

2° **L'estratto d'orzo forte,** eccellentissimo nei mali di stomaco. Di gusto molto piacevole e aromatico, L. **2 50** al flacone.

3° **L'estratto d'orzo con ferro,** viene adoperato nell'anemia, clorosi, ecc. ecc. L. **3** al flacone.

4° **L'estratto d'orzo con calce.** Specialmente raccomandato nella tisi polmonare, nei deperimenti in generale, scrofole, malattie delle ossa, ecc., ecc. L. **3** al flacone.

5° **L'estratto d'orzo con chinino,** è usitato in casi di debolezza e come antifebbrile. L. **3.50** al flacone.

Preghiamo i consumatori di osservare strettamente la nostra **Marca di fabbrica** la quale abbiamo dovuto cambiare in causa delle frequenti contraffazioni!

M. KOCH e C.
Successori a **E. B. Linck e C.**

Deposito speciale nella Farmacia B. A. Rossi, via Roma, 27, e nelle principali farmacie e drogherie di Torino e del Piemonte. 1244

SEME BACHI DA SETA

Abbiamo l'onore di prevenire i nostri numerosi clienti nonchè i proprietari ed allevatori di bachi da seta che dal giorno 5 al 10 febbraio noi arriveremo a Torino all'albergo Roma e Rocca di Cavour, per fare la distribuzione sia della nostra semente cellulare a bellissimo bozzolo giallo, proveniente dalla catena di montagne dei Maures (Var), in cellule con farfalle maschio e femmine, ed in scatole, garantito a zero di corpuscoli, sia dei nostri cartoni del Giappone annuali verdi e bianchi prima qualità.

A malgrado del tempo freddo ed incostante che l'anno scorso ha imperversato durante tutto il periodo degli allevamenti, le nostre sementi hanno avuto un risultato di gran lunga superiore alle nostre previsioni, ed i bozzoli prodotti formarono l'ammirazione di molti Comuni, e specialmente di Asti, Saluzzo, Bibiana, S. Martino, Montechiaro e Livorno, che fecero da noi i maggiori acquisti. Queste sono le nostre garanzie.

Terremo a disposizione dei compratori dei microscopi per far loro constatare che noi vendiamo la nostra semente al zero di corpuscoli.

Tutte le nostre scatole a bozzolo giallo sono sigillate col timbro della Casa, ed i cartoni portano la nostra stampiglia.

Alla fine del corrente mese avremo i bozzoli della nostra prima prova.

BLANC NOEL e Comp.,

coltivatori proprietari ed importatori diretti di cartoni del Giappone.

Via Beauvau, N. 10. — MARSIGLIA — Via Beauvau, N. 10.
157

Strada Ferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'amministrazione avendo fissato il dividendo semestrale nella somma di L. 12 caduna azione, li signori Azionisti potranno riscuoterlo a cominciare dal 30 gennaio corrente, presentando i *coupons* (tagliandi) disposti per ordine numerico ed accompagnati da regolare bordrò, alla Ditta **Giuseppe Malan** e **C.,** via Carlo Alberto, N. 9, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 meridiane. 184

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

In seguito a deserzione del primo incanto, si notifica che lunedì 19 febbraio 1877, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per la **vendita di 46 piante** proprie del Municipio, descritte in apposito elenco, e se ne farà il deliberamento a chi avrà fatto maggiore aumento d'un tanto per cento al prezzo d'estimo di L. 1994,68 superando però od almeno raggiungendo l'aumento minimo stabilito previamente dal Sindaco in ischeda suggellata, da aprirsi dopo conosciuti tutti i partiti presentati, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute in apposito capitolato visibile, in un coll'elenco descrittivo delle piante, nel civico Ufficio d'Arte tutti i giorni, nelle ore di ufficio. 163

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. [illegible]: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sopra 230 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 224 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccelenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Bachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. Peyrard, allée St-Etienne, 22.

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C., Milano, Via Sala, 10.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco,** via Nuova. 1149

---

100 Confetti di *Fegato di Merluzzo più efficaci dell'Olio* — Non disaggradevoli, non vomiti, sono consigliati in tutte le stagioni. *Parigi,* Pharm. Meynet, Rue d'Amsterdam. Deposito per l'Italia da *A. Manzoni e C.,* via Sala, 10, Milano. 9

MÉLODÉONS A CILINDRO

Organetti con voci armoniche metalliche a fiato. Si suonano con manivella; per balli di famiglia, passatempo in società e per ragazzi, Ballabili e pezzi d'opera i più recenti e dei migliori maestri. Eleganti, solidi, di facile trasporto, essendo leggerissimi; non soffrono avaria alcuna.

A 8	arie (cioè con	2	cilindri di	4	arie caduno)	L.	50.
A 12	»	» 2	»	6	»	»	75.
A 16	»	» 2	»	8	»	»	100.
A 24	»	» 3	»	8	»	»	140.

Aumentando il numero delle suonate, aumentano la grandezza e forza di voci. I più piccoli in aperta campagna si odono distintamente a 50 passi. — Si spediscono diligentemente imballati con spese di porto a carico del committente.

Presso **CARLO MANFREDI,** via Finanze, 1 e 3, Torino.
1017

IMPORTAZIONE

CARTONI SEME-BACHI GIAPPONESI

BIANCHI E VERDI

di tutte le più accreditate provenienze

DELLA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

presso il suo Rappresentante

A. Mancio

Corso Principe Amedeo, N. 5, entrata via San Secondo, Torino. Ed in Provincia presso gl'incaricati. 143

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Presso i Fratelli **FUBINI,** Via Carlo Alberto, 5, Torino

PRESTITO DELLA PROVINCIA DI

REGGIO CALABRIA

approvato dal Consiglio Provinciale 12 giugno 1876 e dal Governo con Decreto prefettizio 20 giugno 1876.

Emissione di 2000 Delegazioni

al prezzo di L. 425 rimborsabili in 50 anni

Lire 500 caduna

fruttanti annue L. **25** pagabili in due rate semestrali di lire **12,50** il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno netta da qualsiasi tassa.

Pagabili in **Milano, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino e Venezia.**

Le estrazioni avranno luogo il 1° giugno e 1° dicembre d'ogni anno.

Si prende in pagamento *Vaglia, Prestiti e Rendita 1° luglio.*

152

PROVINCIA DI FOGGIA

CITTÀ DI FOGGIA

PRESTITO AD INTERESSI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **8, 9, 10, 11** e **12** febbbraio 1877

a N. 1818 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti **25** lire all'anno, pagabili trimestralmente
e rimborsabili con 500 lire ciascuna in soli 40 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le obbligazioni **Foggia,** con godimento dal **1° Febbraio 1877,** vengono emesse a L. **405,** che si riducono a sole L. **394 50** pagabili come appresso:

L. **25** —	alla sottoscrizione dall'8 al 12 febbraio 1877		
» **50** —	al riparto		»
» **80** —	»	al 28 »	»
» **80** —	»	al 30 marzo	»
» **80** —	»	al 30 aprile	»
L. **90** —		al 30 maggio	»
meno: » **10 50**	per interessi anticipati dal 1° febbraio al 30 giugno 1877 che si computano come contante.		
» **79 50**			
Tot. L. **394 50**			

Quelli che salderanno per intiero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 394 50 sole . . . . L. 390 50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi **fruttano oltre l'8 per 100.**

FOGGIA, capoluogo della Provincia di Capitanata, con più di 40000 abitanti, è la seconda capitale del già Regno di Napoli. Se cessò di essere residenza di Re, ebbe però il vantaggio di divenire il centro della rete delle ferrovie Meridionali e del commercio della media e bassa Italia. **FOGGIA** può dirsi il granaio d'Italia, ivi si accumulano i prodotti del Tavoliere di Puglia e limitrofe Provincie, ivi è il mercato cui accorrono gli esportatori non solo per lo acquisto di granaglie, ma anche per le lane, i formaggi, il bestiame.

Vantaggi e Garanzie

La situazione finanziaria del Comune di **FOGGIA** è ottima sotto ogni rapporto, essendo il suo bilancio **perfettamente pareggiato** sebbene trovinsi di già iscritte nella parte passiva le somme necessarie al rimborso del presente Prestito ed il Municipio non abbia fatto uso delle imposte facoltative, di famiglia, ecc., nè portate le sovraimposte ed i diritti di dazio consumo ai limiti ai quali per legge potrebbe giungere.

A garanzia poi di questo Prestito, il Comune oltre ad avere vincolato genericamente il suo bilancio ed i suoi beni patrimoniali tutti, **ha vincolato specificatamente il prodotto del Dazio Consumo del quale a termini di contratto lo Esattore si è obbligato a non disporre se non pel servizio degli interessi e pel rimborso delle Obbligazioni del presente Prestito.**

L'accoglienza fatta dal Pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.** — Le obbligazioni di **FOGGIA** devono particolarmente apprezzarsi per l'importanza della Città, per l'ottima sua condizione finanziaria e perchè lo interesse viene pagato ad **ogni trimestre** col che si ha oltre tutto un vantaggio finanziario.

N. B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del Prestito medesimo.

La Sottoscrizione pubblica *è aperta nei giorni* 8, 9, 10, 11 *e* 12 *febbraio* 1877
in FOGGIA presso la *Tesoreria* Municipale;
in MILANO presso l'*Assuntore* Compagnoni Franc., via S. Giuseppe, N. 4;
in TORINO presso *U. Geisser e C.* 160

Telegrammi Particolari Commerciali

		Parigi (sera) febbraio	9	10
Farine 8 marche	pel corrente (*)	Fr.	60 —	60 25
» »	per marzo	»	60 75	60 75
» »	per aprile e maggio	»	61 75	61 50
» »	pei primi 4 mesi	»	63 25	63 25
Zuccari	Saccarino disp. entrepôt 88 °/₀	»	76 —	76 —
» »	7/9	»	82 —	82 —
»	bianco 3	»	84 —	84 —
»	raffinato scelto	»	165 —	163 —

Liverpool, 10 febbraio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 15000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 12000.

Mercato fermo rialzante.

Importazione della giornata, Balle 7000.

Hâvre, 10 febbraio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 1600.

Mercato fermo — Buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 600.

Mercato calmo.

» — Rio non lavati a cons. . Fr. 72 — — —

Marsiglia, 10 febbraio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 4018

Vendite » 8590

Prezzi calmi.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

Torino, Tip. Roux e Favale.